

CONSIGLIO COMUNALE. L'assemblea di Palazzo Loggia ha deciso le modalità di applicazione a livello comunale della adesione alla definizione agevolata

# Brescia smorza la «rottamazione» di Renzi

Dal 2014 niente sconti, i debiti col fisco locale vanno pagati per intero Panteghini: «Sarebbe una perdita di credibilità». Opposizione critica

Eugenio Barboglio

I contribuenti bresciani che devono al Comune vecchie imposte - cioè che hanno pendenze per servizi o sanzioni non pagati - se notificate dopo il 2013 dovranno pagarle per intero. Lo ha deciso l'altro ieri il Consiglio comunale con il voto favorevole della maggioranza e il «no» della minoranza. È questo il modo della Loggia di aderire alla rottamazione di Renzi, un modo parziale, imperniato sul discrimine temporale del 2013. Per intendersi: tutto ciò che è Equitalia sarà possibile rottamarlo (evitando di versare le sanzioni aggiuntive, i diritti di riscossione, ecc), ciò che invece viene richiesto da un altro esattore ricadrà nei benefici della definizione agevolata.

Questa la decisione del Comune di Brescia, che si è trovato a dover scegliere tra due iniquità. Quella intrinseca a qualsiasi condono, compresa questa rottamazione, che discrimina i contribuenti che hanno pagato sempre nei termini da quelli che invece non lo hanno fatto, lasciandoli scadere. E l'iniquità di trattare diversamente i morosi a seconda dell'esattore: se per conto del Comune a reclamare il pagamento è stata Equitalia va bene la rottamazione, se invece è stata Fraterni-



I banchi della maggioranza, ieri decisiva nel far passare la delibera sul debito fiscale FOTOLIVE

**Nella minoranza è stato rilevato che è casuale che una cartella arrivi prima o dopo: così si discrimina**

ti Servizi, la società alla quale la Loggia ha affidato il servizio di recupero crediti nel 2013, non va più bene.

**LA DISCUSSIONE** nel Consiglio comunale di lunedì, così, è girata tutta attorno a questa data: il 2013. Ma perché il 2013? L'assessore al Bilancio Paolo Panteghini lo ha spiegato con il cambio di approc-

cio degli uffici comunali nei riguardi dei cittadini debitori. «Non è il fatto che sia cambiata l'amministrazione, perché Fraternalità è arrivata con la Giunta Paroli - ha precisato - . È che da quel momento gli uffici hanno potuto essere più liberi di monitorare le situazioni dei singoli cittadini». In altre parole, il dialogo e la capacità di ascolto ci sa-

rebbero state da quel momento, segnando una discontinuità rispetto al passato. E questa disponibilità nei confronti di chi dimostra di avere problemi ad adempiere è, nel punto di vista dell'assessore, ciò che fa la differenza. Sicché «se noi spostassimo al 2016 la possibilità di accedere alla definizione agevolata comprometteremmo la nostra credibilità».

**UNA LOGICA** tuttavia che tra i banchi dell'opposizione non ha fatto presa. Prima Giorgio Maione di Forza Italia, poi - con maggior vigore - Francesco Onofri di Piattaforma Civica hanno messo l'accento sulla discriminazione prodotta dal far dipendere l'entità di un pagamento dal fatto abbastanza aleatorio che una cartella esattoriale arrivi poco prima o poco dopo un certo giorno, e che sia una società a svolgere l'incarico o un'altra. Che siano le «carezze» dell'assessore, intese come apertura al dialogo con l'evanescente, a determinare il grado di intransigenza, ha aggiunto Maione. Senza dire che Adriano Paroli, l'ex sindaco di Forza Italia, ha messo in dubbio anche che ci sia una prima a tolleranza zero e un dopo soft.

Nini Ferrari di XBrescia Civica ha lamentato una carenza di chiarezza nei criteri nella scelta comunale. E Laura Gamba del M5S che avere delle proiezioni su quant'è il gettito in gioco non sarebbe stato secondario. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'interrogazione

### Campo Marte, scontro sulla progettista esterna

Il Comune ristrutturerà la palazzina di Campo Marte. Non è una novità. Come non lo è che ha attivato a questo scopo un percorso di progettazione partecipata, alla fine del quale ha anche dato un incarico per l'elaborazione del progetto di riqualificazione: all'architetto Rossana Bettinelli. Per Paola Vilardi (Forza Italia) l'incarico è poco convincente per due motivi: uno perché - si chiede - è mai possibile che negli uffici del Comune non ci fosse un architetto in grado di svolgere quel lavoro e si dovesse rivolgersi a un esterno con il costo che ne consegue (1,2 mila euro); due, perché il professionista in questione, presidente regionale di Italia Nostra, secondo Vilardi è targato ideologicamente. Per l'ex assessore poi, se questi sono due errori dell'amministrazione in carica, si potevano entrambi evitare, visto che c'era già un progetto di riqualificazione negli uffici dell'Urbanistica, firmato da una professionalità interna, l'architetto Treccani, e non si sa perché lasciato cadere.

L'attacco di Vilardi era diretto a Michela Tiboni. E l'assessore all'Urbanistica le ha ribattuto che non è vero che negli uffici ci siano le professionalità necessarie: in questi anni molti



La palazzina a Campo Marte

pensionamenti hanno ridimensionato l'organico e non si possono spremere i dipendenti più di quanto già si fa. «Per questo - ha spiegato Tiboni - ho dato mandato al dirigente di individuare una persona adatta al lavoro». Nessuno spreco di denaro né violazione di norma alcuna visto che «il nuovo codice degli appalti non vincola alla mancanza di una professionalità interna il fatto di rivolgersi all'esterno».

**TIBONI** ha anche ripercorso l'iter dell'edificio passato al Comune dal Demanio, ma con l'obbligo di dargli una funzione nel giro di tre anni altrimenti tornerà indietro. «Ci sono tempi contingentati che vanno rispettati se non si vuol perdere il bene», avverte Tiboni che in tema di consulenze esterne, ha ricordato che durante l'amministrazione Paroli ammontavano a 3 milioni di euro di esborsi nel 2011 e la giunta Del Bono si è stabilizzata sul milione.

ALLARME INQUINAMENTO. La perturbazione atlantica che ha interrotto un grave deficit di precipitazioni potrebbe attenuare l'emergenza

## Smog a livelli record, poi finalmente la pioggia

A Brescia polveri a 163 microgrammi, tre volte sopra la soglia limite In gennaio già 17 superi

Natalia Danesi

È arrivata la pioggia, e si spera che abbia lavato via lo smog. Soltanto oggi l'Arpa diffonderà i dati registrati ieri dalle centraline sugli inquinanti nell'aria. Ma la perturbazione atlantica arrivata in questi giorni sulle regioni settentrionali, e che ha interrot-

to un grave deficit di precipitazioni, dovrebbe attenuare quella che ormai è una vera e propria emergenza.

**ÈDAL 2012**, ricorda in una nota Legambiente, che i lombardi non respiravano un'aria così malata. Nella nostra provincia, come rivelano i dati Arpa, i giorni consecutivi con Pm10 sopra i 50 microgrammi al metro cubo sono stati 6, di cui ben 4 con valori sopra la soglia di allarme di 70 microgrammi. Ed è stata un'escalation. Da 54,5 microgrammi di mercoledì 25 gen-

naio si è passati a 59,5, poi a 79,5 e sabato a 98. Addirittura domenica - giorno non lavorativo in cui, normalmente, ci sono meno veicoli in circolazione - le polveri sono schizzate a 124,3 microgrammi al metro cubo e lunedì a 163,3. Tre volte oltre il limite.

Il blocco degli Euro 3 diesel, le limitazioni alle temperature negli edifici, e le altre misure del Protocollo aria sottoscritto da Regione, Anci, Arpa e Comuni scattano dopo 7 giorni sopra i 50 microgrammi al metro cubo (primo livello) o 7 giorni sopra i 70 micro-

grammi (secondo livello): quest'inverno a Brescia è accaduto una sola volta. A gennaio però i superi quotidiani, anche se intervallati da giornate con aria respirabile, si sono accumulati e alla fine alla centralina del Villaggio Sereno siamo già a quota 17, con un picco di 173 l'altro ieri. In nemmeno un mese, è già bruciato metà del bonus annuale consentito dalla legge (35 giorni).

Al Broletto i superi sono stati 11, a Sarezzo 13 e a Rezzato 12 ma per ben 14 giorni il dato non è disponibile.

### Così gli ultimi giorni

21-01-17	55,5
22-01-17	33,3
23-01-17	34,3
24-01-17	41,7
25-01-17	54,5
26-01-17	59,5
27-01-17	79,5
28-01-17	98,0
29-01-17	124,3
30-01-17	163,3

**soglia di allarme: 50 ug/mc**

ARPA/B

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Publiadige ricerca per la Sede di Brescia

### 2 COMMERCIALI

Per potenziare la rete vendita

#### L'AVVISO SI RIVOLGE A:

Tutti i candidati che abbiano una buona capacità di comunicazione e relazione con il pubblico anche senza esperienza specifica.

#### OFFRIAMO:

Formazione iniziale e anticipo provvigionale mensile nel periodo di inserimento. Portafoglio testate locali leader. Mandato di agente enasarco.

I media in concessione:

CORRIERE DELLA SERA  
BRESCIA

Bresciaoggi

LA GAZZETTA DELLA SERA BERGAMO | L'ESPRESSO | SEI | FORMATO | L'Arena | L'ESPRESSO DI VAREZZA

Tutti i quotidiani Finegil, le edizioni locali di Repubblica, tutte le edizioni locali del Corriere della Sera e della Gazzetta dello Sport

I candidati interessati possono inviare il proprio curriculum vitae con il consenso al trattamento dei dati personali all'e-mail: [selezionebrescia@publiadige.it](mailto:selezionebrescia@publiadige.it) o più semplicemente telefonare al numero 030 2911301

La ricerca è rivolta ad amboessi (L. 903/77)

PATRIMONIO. Nessun compratore nella sala di via Marconi

## Va ancora deserta l'asta degli immobili comunali

Ennesima fumata nera in via Marconi. Per la quinta volta non si è presentato nessuno per fare shopping tra i beni di proprietà comunale messi all'asta nella sala appalti. Un pacchetto di tredici tra immobili e terreni agricoli sparsi in vari punti della città ma anche in provincia e di diverso pregio restano così in pancia alla Loggia. Si tratta della cascina Botta di via San Zeno, da 1,457 milioni di euro, dell'impianto sportivo di San Bartolomeo da oltre 471 mi-



La farmacia di via Corsica tra i beni comunali in vendita FOTOLIVE

la, dell'ex distaccamento della polizia municipale di via Rieti da 525 mila euro, di un immobile a Molinetto in via Prati Magri da 117mila euro e di terreni agricoli sempre in via Prati Magri da 191mila euro, di un altro immobile in via Chiappa da 152mila euro, della farmacia di via della Chiesa da 342 mila e di quella di viale Venezia da 347, di un'altra farmacia in via Corsica a 120mila euro, di un immobile al Borgo Wührer da 1,080 milioni, di un altro immobile in via della Chiesa da 443 mila, di un complesso immobiliare in via Pusterla da 477mila euro, di un'area comunale in via Gessi per 102mila euro. Molti immobili erano scontati del 20 per cento. ●